

20% LA QUOTA DI MERCATO DELLE PRIVATE LABEL

Cresce il mercato della Grande distribuzione, così come l'attenzione dei consumatori verso i prezzi. La fetta di mercato della Marca del distributore, ora attorno al 20%, secondo le previsioni salirà al 24,2% nel 2030. Secondo l'Osservatorio di Mediobanca sulla Gdo i discount (21,7% del mercato) sono più che raddoppiati dal 2007. I supermercati dominano con il 43,1%.

Inps I condannati per mafia possono avere la pensione

» I condannati con sentenza passata in giudicato per terrorismo e mafia che stanno scontando la pena in detenzione alternativa al carcere potranno chiedere all'Inps la pensione sociale o altri ammortizzatori che erano stati revocati. Arretrati compresi. Lo si legge in un messaggio dell'Inps che dà applicazione a una sentenza della Corte Costituzionale.

Sinfo One La ceo Pomi: «Intercettare le esigenze dei consumatori»

Alimentare, gestire i dati è strategico per il business

» I dati rappresentano un bene prezioso per le imprese. Un patrimonio di informazioni indispensabile per migliorare i processi aziendali. Anche il settore food non si può esimere dall'adottare strategie di gestione dati precise ed efficienti. A ribadirlo è Sinfo One, partner delle aziende nell'information technology, che ha organizzato il convegno «Il dato: l'ingrediente per proteggere il futuro del settore food», con rappresentanti di diverse imprese.

«Il dato è la nuova fonte di esperienza - spiega Paola Pomi, ceo di Sinfo One - e grazie a sensori che li intercettano e ad algoritmi di intelligenza artificiale è possibile orientare le decisioni sulla base di evidenze certe». Ma solo «le aziende che dimostrano una maturità digitale saranno in grado di governare una stagione economica caratterizzata da imprevedibilità e complessità», sottolinea Pomi. Grazie ad una tempestiva raccolta di dati «univoci e certi» e a un'accorta analisi sarà possibile progettare il futuro ed essere competitivi sul mercato. «Per progettare i prodotti alimentari del futuro - riprende l'amministratore delegato della Sinfo One - sarà indispensabile intercettare le richieste dei consumatori,



Manager
Paola Pomi,
amministratrice delegata della Sinfo One.



che diventano sempre più attenti ed esigenti».

Come ha spiegato anche Paolo Preti, professore di Organizzazione delle piccole e medie imprese dell'Università Bocconi, è necessario fare riferimento «al binomio antico ma sempre valido: strategia e organizzazione, soprattutto adesso, in un mondo d'impresa che cambia in maniera velocissima». Perché sia funzionale, la gestione dati aziendali dev'essere coerente con l'operatività aziendale. Ogni impresa, poi, come è emerso anche dai numerosi interventi della mattinata, sceglie un percorso proprio, sulla base di esigenze particolari. «L'ultima novità dell'azienda è stata l'automatizzazione dei magazzini - fa sapere Luca Amighetti, It manager Italpizza -. In questo modo riduciamo di molto la possibilità d'errore e aumentiamo la tracciabilità dei prodotti».

Dibattito
L'incontro organizzato da Sinfo One con aziende ed esperti (nella foto sopra) si è svolto al NH Hotel.

Sul concetto di sostenibilità si concentra l'azienda Furlotti: «Per noi la lettura dei dati è stata importante per capire che la nostra azienda era già da tempo "sostenibile" - rivela Maria Chiara Utini, responsabile marketing - adesso siamo più consapevoli sul percorso da intraprendere». «Uno degli scopi fondamentali del bilancio di sostenibilità - dichiara Remo Grassi, ceo di Banfi - è l'integrazione dei fornitori all'interno di una "catena del valore"». Il dato diventa quindi «un patrimonio da valorizzare», commenta Fabio Ventura, ceo di Tomato Farm. Ma i dati da soli non bastano: «È necessario lavorare a stretto contatto con il cliente - conclude Marco Pellegrino, ceo Gelato Italia -. I dati sono utili se vengono gestiti al meglio, con intelligenza».

Anna Pinazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomodoro Manca l'accordo, allarme di Coldiretti

» «Senza accordo sul prezzo del pomodoro per pochi centesimi al chilo rischia tutta la produzione di salsa e passate Made in Italy proprio in un momento in cui con la guerra in Ucraina e l'esplosione dei costi delle materie prime e dell'energia l'Italia ha bisogno di mettere in campo tutte le sue risorse per garantire le produzioni alimentari e le forniture di cibo alle famiglie italiane». Lo dice la Coldiretti, commentando lo stallo delle trattative con le industrie per la pianificazione del raccolto del pomodoro.

Secondo l'associazione di categoria, «la mancanza di un accordo non permette agli agricoltori di affrontare costi di produzione in ascesa vertiginosa con il rischio di una riduzione delle superfici» per il pomodoro.

«L'accordo sul prezzo agli agricoltori è quanto mai strategico - ha detto il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna, Nicola Bertinelli - perché chi sceglie di coltivare pomodoro deve ordinare le piantine per il raccolto estivo con il rischio che il balzo dei costi porti anche produttori storici a scegliere colture che richiedono meno investimenti e minori rischi come mais, sorgo, girasole e soia, le cui quotazioni sono esplose con la guerra in Ucraina e le tensioni commerciali internazionali. Inoltre a preoccupare è il problema della siccità che, a oggi, in prospettiva fa temere per una campagna del pomodoro decisamente problematica».

«È fondamentale che i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori - conclude Bertinelli - coprano almeno i costi di produzione, poiché il balzo dei beni energetici che si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole le costringe a vendere sottocosto».

in breve

Crédit Agricole Iniziativa per le imprese contro i rincari

» Crédit Agricole Italia vara una serie di iniziative per supportare le imprese che affrontano l'aumento dei prezzi di prodotti energetici e materie prime. Il gruppo predisporrà linee di credito dedicate della durata di 12/18 mesi con preammortamento di 6 mesi, per fornire la liquidità necessaria ad affrontare i costi elevati dell'energia. Crédit Agricole continuerà, inoltre, a sostenere progetti di investimento per la transizione energetica delle imprese. Olivier Guilhamon, Vice Direttore Generale Corporate di Crédit Agricole Italia, commenta: «Desideriamo essere un partner di riferimento per tutte quelle aziende messe alla prova da un contesto economico emergenziale, attraverso iniziative coerenti con gli obiettivi di Gruppo, quali la valorizzazione dell'approccio di filiera e l'accelerazione della transizione energetico-ecologica del Paese».

Cna Parma Digitalizzazione: due webinar per le aziende

» È nata la partnership tra Cna Parma e Switchup Group (Digital Foundry specializzata nella formazione per la digitalizzazione delle aziende), che organizzano due webinar il 22 e il 31 marzo, dalle 18,30 alle 19,30. Il primo si intitola «Come costruire un ecosistema digitale completo e rivolto ai clienti», il secondo è sul tema «Aprire un negozio online». I docenti: Gian Luca Boarini, ceo di Switchup, e Marco Artusi, founder di Digital-trend.click. Per informazioni servizi@cnaparma.it.

Unioncamere Aumento del 2,2% nel 2021: prima inversione di tendenza dal 2012 Crescono le imprese dei giovani in regione

» La ripresa economica legata alla minore incidenza della pandemia e alle misure di sostegno introdotte ha favorito l'ampliamento della base imprenditoriale giovanile in Emilia-Romagna, secondo uno studio di Unioncamere.

A fine 2021 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole erano 29.225, con un incremento del 2,2% (630 in più) rispetto alla fine del 2020. Si conferma così l'inversione di tendenza registrata nei precedenti trimestri del 2021, che ha interrotto l'andamento che si regi-

strava dal 2012. L'incremento è stato determinato dall'insieme dei servizi: 361 imprese in più (+1,9%). La dinamica è stata superiore per l'insieme dei servizi diversi dal commercio: 307 imprese in più (+2,6%). Tendenza negativa invece per alloggio e ristorazione, particolarmente colpiti dalle conseguenze della pandemia: 84 imprese gestite da giovani in meno, con un calo del 2,5%.

Le aziende guidate da giovani donne sono 8.003, il 27,4% delle imprese giovanili dell'Emilia-Romagna. Sono con-

centrate in tre divisioni di attività: commercio al dettaglio (18,2%), ristorazione (14,3%) e servizi per la persona (13,8%). L'incremento è dello 0,6% (+48 imprese) nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nel 2021 inoltre le imprese di giovani stranieri erano 8.296: un aumento dello 0,9%, pari a 77 in più. Sono attività fortemente concentrate nelle costruzioni (29,1%); in misura minore nel commercio al dettaglio (16,4%) e nella ristorazione (12,2%).

Con Crédit Agricole investire è alla portata di tutti

- ✓ Puoi partire anche con 100 euro
- ✓ Sempre con la competenza dei nostri Consulenti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Si raccomanda di leggere attentamente la documentazione informativa per una scelta di investimento consapevole dei rischi, anche di perdita, che lo stesso può comportare. La banca provvederà a verificare l'adeguatezza o l'appropriatezza dell'investimento rispetto al profilo finanziario del cliente. Per operare è necessario essere titolari di un deposito titoli o di un conto corrente presso le banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. I fogli informativi sono disponibili sul sito www.credit-agricole.it

CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it